

DA AGENZIA GENETICA A CASA GENETICA

La cronologia

La Gorzagri nasce circa 35 anni fa come ag. Genetica, ovvero moltiplicatore e distributore di un impianto genetica di una casa genetica Olandese.

Dodici anni fa diventa Casa Genetica per la linea maschile con il verro C₂₁ .

Cinque anni fa diventa Casa Genetica per la linea femminile con la scrofetta ibrida F1 Goland.

Obbiettivo di questi passaggi non facili ed non poco impegnativi economicamente è di ottenere una combinazione genetica maschile e femminile in un suino da macello idoneo alle esigenze del mercato italiano delle DOP e al contempo di facile e soddisfacente utilizzo per gli allevatori che gli scelgono per la propria produzione.

Il contesto evolutivo

E' un dato di fatto che gli ibridi internazionali, utilizzati in Italia, (proposti anche da Gorzagri) abbiano contribuito a dare "competitività" alla nostra suinicoltura.

È altrettanto vero però che la maggiore "omogeneità" e "ripetività" delle partite di suini al macello associate a maggiori prestazioni (I.C. img) da una parte e una più elevata produttività della scrofa dall'altra (nati vivi), richieste a gran voce dal sistema di produzione (allevatore) e trasformazione (macello prosciuttai) sono state pagate e purtroppo lo sono ancora con una diminuzione della qualità delle DOP, ma anche della facilità e sicurezza produttiva. (mandrie più delicate)

Tutti i tentativi, via via fatti, di "adattare" impianti genetici maschili e femminili propri di produzioni "convenzionali" (suino di 100 Kg) si sono dimostrati di volta in volta insufficienti, o meri paliativi per esigenze commerciali.

La tipicità delle DOP da una parte e il nostro sistema di fare suinicoltura impongono "impianti genetici" sviluppati e verificati all'interno del circuito, quindi possibili solo e solamente in Italia.

Questa è la storia della Gorzagri da "moltiplicatori" di un impianto genetico internazionale a "Casa Genetica" per la linea maschile e da qualche anno anche per quella femminile.

È una semplice regola genetica quella che vede paritario (padre 50%- madre 50%) l'apporto genetica dei genitori sulla prole.

La pressione selettiva, a volte anche esasperata, sulle prestazioni del singolo genitore (nati vivi per la scrofa e img per il verro) possono avere ricadute negative sulla prole se i caratteri non si dovessero ben combinare con il risultato ricercato.

Genitori con ottime potenzialità genetiche possono generare suini da macello poco funzionali, come genitori con potenzialità più modeste ma combinati in modo funzionale sono in grado di generare prole più idonea e funzionale..

La giusta combinazione genetica è spesso più importante della pressione selettiva sul singolo genitore.

La conoscenza del "corredo genetica" della scrofa e del verro C₂₁ associata alle esigenze riproduttive e alle richieste delle DOP consentono al genetista di lavorare su un effetto combinatorio positivo sia per il macellatore che per l'allevatore.

Ogni piede chiama la sua scarpa: un pilota di F1 non userà mai scarponi da roccia per pilotare la sua auto; ovvero ogni scrofa chiama il suo verro!!.

INTRODUZIONE

Parlare di genetica non è facile su 100 convegni forse uno tratta di genetica anche se tutti e in qualche modo tirano in ballo la parola genetica.

Spesso viene sopravvalutata o sottovalutata nella sua importanza, o gli vengono attribuite responsabilità che non le competono.

Poter parlare, per vostra richiesta, di genetica ci fa molto piacere perché è parlare di noi, del nostro lavoro quotidiano dei nostri obiettivi e dei nostri sogni.

Massimo e Giuseppe continuano a dirci che “fare genetica” è una cosa semplice, in fondo basta individuare i figli “migliori” che andranno a sostituire i genitori: tutto qui (in realtà è la quotidianità e la mole di dati da raccogliere che validano il lavoro e questo credetemi non è affatto semplice).